

Catania 5-7 dicembre 2010

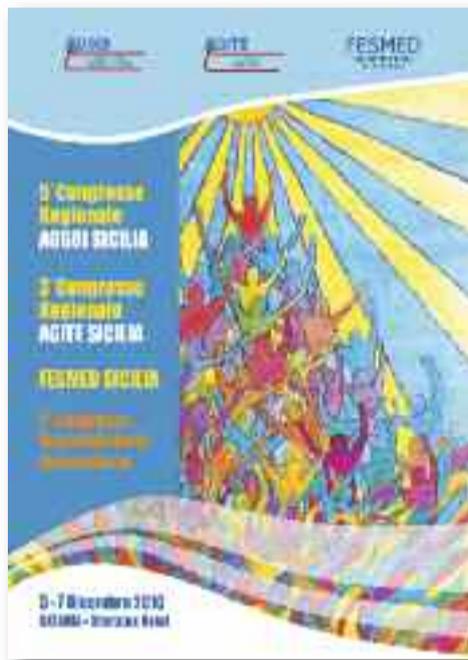
Gioco di squadra

Insieme per migliorare l'organizzazione e la qualità delle prestazioni sanitarie della Regione Sicilia: è questo "l'obiettivo strategico" che ha riunito in un'unica manifestazione a Catania il 5° Congresso Regionale Aogoi, il 3° Congresso Regionale Agite Sicilia, la Fesmed Sicilia e il 1° Congresso Regionale delle Ostetriche/i. Una tre giorni di intenso dibattito che ha coinvolto operatori sanitari, manager e politici

di Giuseppe Ettore
Segretario regionale Aogoi

Il gioco di squadra ha reso possibile un'attenta sinergia tra tutti i ginecologi ospedalieri del territorio, le ostetriche, i neonatologi e gli anestesisti. Si sono consolidate posizioni di rilievo in ambito scientifico, professionale e organizzativo e con le società scientifiche nazionali. Ma è soprattutto il lavoro svolto con le istituzioni, in particolare la collaborazione con l'Assessorato della Regione e il tavolo tecnico Aogoi-Agite-Fesmed per la riorganizzazione dell'area materno infantile presso il Ministero della Salute ad aver prodotto i risultati più importanti sul piano operativo. Dopo due intensi anni di lavoro infatti il nuovo decreto materno infantile, appena presentato dall'assessore regionale alla Salute Massimo Russo, vedrà finalmente un concreto avvio nella nostra Re-

gione. L'auspicio è quello di riuscire a pianificare in termini di qualità, sicurezza e appropriatezza l'intero percorso nascita e di trarne coerenti metodologie professionali. Nascere non basta. In una società che ha fatto prevalere la tecnica sulla natura, oggi nascere non basta più. Occorre trovare uno stile per la nascita, un habitat, un contenitore in cui questo evento, questa archetipica e primaria esperienza di vita diventi occasione non solo statistica o scientifica, ma riacquisti un valore etico e umano. Come operatori abbiamo un compito enorme: quello di contribuire con la nostra responsabilità etica a dare un senso e un significato al ruolo e alla funzione della donna, alla sua na-



tura come portatrice di vita, integrando tecnica e umanità con responsabilità ed amorevolezza. L'assistenza alla maternità, come tutta la Sanità, è una cosa complessa. Scriveva Murray W. Enkin "possiamo essere ottimisti?". Alla fin fine io dico perché no? Avere un figlio è l'ultima espressione di ottimismo, dello scoprire, risolvere e ributtarsi dentro un problema complesso. Nel mondo intero le donne continuano ad avere bambini. Il programma scientifico del 5° Congresso regionale Aogoi ha affrontato aree tematiche rilevanti: la "gestione del rischio clinico in ostetricia e ginecologia", oggetto di un dibattito che negli

ultimi mesi ha infuocato non poco la stampa, l'opinione pubblica e le istituzioni. I presidenti delle Società scientifiche si sono confrontati con i tecnici sotto il profilo sanitario, giuridico, assicurativo e politico.

"La formazione chirurgica dei giovani ginecologi", al centro di una sessione dedicata all'analisi delle criticità dei programmi formativi dell'università e alla necessaria piena integrazione con gli ospedali di insegnamento, per i quali il Ministro della Salute ha dichiarato al recente Congresso Sigo di Milano l'impegno prioritario.

Un'altra sessione è stata dedicata allo sviluppo della rete integrata regionale dei servizi di aree assistenziali complesse, in linea con quanto previsto dal nuovo piano sanitario regionale. L'assistenza sanitaria quantificata in una rete di servizi mira all'appropriatezza mediante la qualificazione della risposta in termini di competenza specifica e di multidisciplinarietà, diagnosi precoce ed intervento tempestivo, continuità assistenziale e al contenimento dei costi in tutto il territorio regionale. Per tale progetto, già previsto nel nuovo piano sanitario regionale, Aogoi-Agite ha proposto le aree assistenziali riguardanti: la diagnosi prenatale, l'endometriosi, l'incontinenza urinaria e l'oncologia ginecologica.

L'organizzazione del Primo Congresso Regionale delle Ostetriche della Regione Sicilia testimonia la particolare attenzione che anche quest'anno è stata rivolta al lavoro e al ruolo delle ostetriche. L'Aogoi da tempo ha promosso un percorso comune tra ostetriche e ginecologi finalizzato allo sviluppo di competenze, ruoli e responsabilità dell'ostetrica nell'ambito del team assistenziale nella gestione del percorso nascita.

I risultati che l'Aogoi ha conseguito in questi anni non sarebbero stati possibili senza la costante e continua attenzione allo sviluppo scientifico e professionale e all'innovazione. Per questo consentitemi un profondo e affettuoso ringraziamento al nostro segretario nazionale Antonio Chiantera. Ringraziamento che vorrei estendere anche ai presidenti uscenti di Aogoi e Sigo, gli amici Gianni Monni e Giorgio Vittori, per essere stati tutti insieme timonieri della grande nave della ginecologia italiana con i colleghi universitari in un periodo di navigazione in acque spesso agitate. Ciò nonostante, l'obiettivo di tutta la ginecologia italiana, proiettata al Congresso Figo di Roma 2012 e ad occupare un'elevata competitività in ambito europeo ed internazionale, ha fatto prevalere in un perfetto gioco di squadra il dialogo, il confronto e la piena sinergia. Il passaggio del testimone ai neo eletti Vito Troiano, presidente Aogoi, e Nicola Surico, presidente Sigo, rappresenta la sintesi di tre anni di duro lavoro og-

Il 5° Congresso Regionale Aogoi è tornato a Catania con un programma scientifico che sintetizza l'intenso lavoro svolto negli ultimi cinque anni

gi approvato totalmente da tutta la ginecologia italiana per la ritrovata armonia.

Spero che il mondo ospedaliero e quello territoriale sappiano sempre porre al servizio e nell'interesse di tutta la collettività ginecologica questi risultati, ed altri ancor più importanti a venire. Così come in questa terra e da questa terra Pietro Ragonese e Antonio Cisternino vollero, con determinazione e passione e con immenso impegno di vita.

RINGRAZIAMENTI

Un grazie di cuore e sincero all'amico **Carmine Gigli** presidente Fesmed per il suo ruolo silenzioso ma essenziale nel vigilare, tutelare e difendere la nostra professione e la nostra categoria e per la crescita di quelle competenze sindacali oggi essenziali.

Ed ancora un ringraziamento a **Francesca Cappello**, per l'impegno scientifico nel curare il programma Agite e del Congresso e per la sua capacità di mediare e puntare all'essenza dei risultati, in perfetta linea con ciò che aveva intuito e promosso Marilina Liuzzo nel non facile cammino di collaborazione e condivisione tra ginecologia del territorio e ginecologia ospedaliera. Un grazie anche a **Peppino Canz**, per il contributo scientifico e per l'impegno sindacale nelle singole province, e ai **segretari provinciali Aogoi Agite** per il non facile mandato e impegno a capillarizzare e promuovere attività, stimoli al cambiamento e collaborazione.

Consentitemi inoltre di ringraziare tutti i numerosi **colleghi ospedalieri e del territorio** che hanno spontaneamente collaborato, le **ostetriche della Sicilia** per avere collaborato alla stesura del programma del I Congresso regionale delle ostetriche, **Vincenzo Lorefice**, presidente del Comitato provinciale di Catania per l'Unicef, **Carlo Romano**, presidente del Comitato Regionale della Lega Italiana per la lotta contro i Tumori. Infine **tutti gli sponsor**, preziosi partner del nostro lavoro scientifico, formativo e organizzativo di tutti i giorni.

Giuseppe Ettore

di Carlo Sbiroli

UN BELL'ESEMPIO DA IMITARE

Il recente Congresso Regionale Aogoi Sicilia, tenutosi a Catania dal 5 al 7 dicembre u.s., dimostra che in Italia si possono fare convegni decentrati di ottimo livello. Faticosamente e tra mille difficoltà, sicure, certamente. Però questo congresso siciliano s'è fatto ed ha avuto un grande successo. Ho partecipato a questa manifestazione e sono rimasto positivamente colp-

to soprattutto dal programma scientifico. Oltre a discutere di rischio clinico e di formazione chirurgica dei giovani (argomenti presenti in altri convegni), si è parlato di organizzazione di una rete integrata regionale dei servizi di aree assistenziali complesse, come l'oncologia ginecologica, l'incontinenza, l'endometriosi e la diagnosi prenatale. In altri termini si è discusso di problemi locali: migliorare l'organizzazione

e la qualità delle prestazioni sanitarie come obiettivo strategico per la sanità pubblica della Regione Sicilia. Nel famoso Paese normale, evocato tante volte, si dovrebbe fare così come hanno dimostrato i nostri colleghi siciliani. Sono riusciti a far discutere e collaborare positivamente operatori sanitari, manager e politici. Si sono confrontati senza prevaricazioni, hanno accolto i suggerimenti compatibili e alla fine ogni componente si è assunto la responsabilità di varare il progetto. L'organizzazione della manifestazione è stata per-

fetta. Questo però non mi ha meravigliato perché, come si sa, i colleghi siciliani sono abili in questo e bravissimi nel saper accogliere gli ospiti. Mi ha colpito invece la capacità degli organizzatori di essere riusciti a far convivere nella stessa manifestazione anche il 3° Congresso Regionale Agite Sicilia, la Fesmed Sicilia ed il 1° Congresso Regionale delle Ostetriche/i. Anche questo è un bell'esempio (da imitare) di coinvolgimento delle forze attive ospedaliere della ginecologia in un congresso regionale.